

# CORRIERE CALABRESE

GIORNALE POLITICO, AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Abbonamento annuo L. 4,00

Un numero separato » 0,75

Direttore: Gustavo Punzo

## S. Ecc. Facta



Ha detto che vuole conoscerla da vicino per esserle utile.

E noi indichiamo la sua simpatica figura all'affetto del Calabrese che, per sentimento della riconoscenza, ha pochi rivali e pochi uguali.

## RR. Scuole Tecniche

(Per un corso complementare superiore)

Il Direttore delle nostre RR. Scuole Tecniche, Prof. Vincenzo Carò, oltre a essersi reso benemerito per avere disciplinate quelle nostre Scuole, è benemerito d'aver ideato e proposto un progetto dalla cui attuazione Cotrone ritrarrà in mesi vantaggi.

Il progetto consiste nell'istituire un Corso Complementare di studi superiori che equivale al 1° e 2° Istituto Tecnico e che dà diritto all'ammissione al 3° Istituto o al conseguimento d'un Diploma professionale.

« La Tribuna » di Roma così commenta: « Chi conosce la grande importanza che Cotrone ha nell'industria e nel commercio calabrese, non può fare a meno dall'ammirare un progetto che metterebbe moltissimi giovani di famiglie agiate e povere in condizioni di conseguire una professione o di conseguire titoli che aprano la via al campo dell'industrialismo e del commercio ».

Il progetto fu presentato nel maggio scorso al nostro Consiglio Comunale che non prese nota e lo trasmise al Ministero di P. I.

Finora non abbiamo avuto risultato di sorta, e occorre da parte dell'Amministrazione più insistenza e perizia, perché possibilmente si ottenga il desiderato Corso Complementare per il prossimo autunno.

Nessun impedimento finanziario può suggerire la dilazione del progetto o il poco interessamento verso una rapida soluzione del medesimo.

I Professori del nuovo Biennio verrebbero pagati dallo Stato. Il contributo al quale si assoggetterebbe il Comune verso lo Stato verrebbe lentamente ricompensato dalle tasse degli studenti, le quali vengono integralmente incassate dal Comune.

Il Comune di Cotrone poi ha diritto di chiedere dei contributi ai Municipi che mandano qui al nido.

È da augurarsi quindi che sarà spiegata una seria e viva azione dalle nostre autorità presso il Governo.

Intanto prodighiamo le lodi senza riserve al Prof. Carò che, a progetto attuato, si renderà degno della impertinente gratitudine dei Cotroneesi.

## Gare sportive

La gara di nuoto di cui parlammo nell'ultimo Num. è un fatto compiuto.

Abbiamo nominato Presidente del Comitato il Sig. Antonio Proto di Romaventura, perché egli, che ci ha tanto gusto e passione per lo sport, saprà condurre convenientemente a termine la bella festa.

Al Proto abbiamo, per deferenza, dato incarico di scegliersi i componenti il Comitato in amici di sua fiducia.

La Gara non sarà soltanto di nuoto, ma vi sarà Gara di sandolini e Gara polistica.

Fra giorni se ne pubblicherà il programma.

Intanto siamo lieti annunciare che il Colonnello Marchese Morelli ha inviato un dono che esponiamo all'Emporium del Sig. Guglielmo Le Rose col seguente telegramma:

(Gustavo Punzo - Cotrone)

Spedito promulgare nuoto plaudente iniziativa promuovere passione nostro mare augurandomi esempio verrà seguito coloro che, incoraggiando, amano sano risveglio vita Cotrone. Osegni. Morelli ».

## L'On. Joele a Rossano

(Per telegrammi)

Dopo lunga assenza è qui tornato l'Onorevole Joele.

È stato accolto da superba entusiastica dimostrazione.

L'On. Joele ha risposto, ringraziando, con un discorso ispirato a sentimenti di riconoscenza verso il corpo elettorale del suo Collegio.

Leggere in 3° pagina: Il Programma Morelli. (Prime impressioni).

## Candidatura Morelli

### Ill.mo Signor Direttore del « Corriere Calabrese ».

Ella ha voluto intraprendere la campagna elettorale in mio favore, dando il suo autorevole appoggio alla mia candidatura, ed io Le sono ben grato che non l'abbia accettato o no e sul mio nome per consegnare i più alti e nobili fini che il nostro partito si possa proporre: il risorgimento economico e morale delle nostre amate popolazioni.

La lotta è vita; ma la nostra lotta deve essere impostata con motivi ben diversi da quelli per cui furono finisse certe vittorie avversarie: dare all'elettorato - purtroppo abituato a certi usi elettorali - la percezione dell'alto diritto e dovere insieme, che il candidato gli consente, di abitare infine la nostra patria che cocente ferocia di morte, insospettabile cospice, il suffragio allargato chiama alle armi, ad anteporre l'interesse generale al particolare, e non vedere nel candidato una piccola miniera da sfruttare, sia per furori, sia per danaro.

Scopo nostro dev'essere il non porre la lotta nel campo della puerile contesa elettorale cittadina, puerile miseria che indisciplinava la battaglia delle tendenze e si risolvono in rappresentanze, volte di un favore che in una lotta di principi tra persone coscienti non dovrebbe esistere. Si deve potere - anche nei nostri paesi - essere avversari in politica e perfetti amici nella vita quotidiana, nell'istesso modo che in una famiglia fratelli opposti per carattere, per fede, per tendenze non cessano per ciò d'amarsi e dal darsi pure d'affetto.

La lotta deve ingaggiarsi unicamente per il bene comune, a più degli interessi della nostra regione e della nostra Patria; non per semplice vanagloria o per triste soddisfazione di sterili tendenze da sfogare. Il nuovo elettore deve avere il coraggio (questa è la parola) delle sue opinioni e non tenere celata, come se se ne vergognasse, le sue simpatie. Oppure alla stregua della sua condizione sociale può essere valido propagandista fra le masse, può far conoscere agli altri - specialmente ai meno creduli nel corpo elettorale - da chi e da qual partito i veri interessi del Paese siano meglio tutelati e garantiti. Perciò io oppongo con tutte le mie forze il proposto Referendum sulla mia candidatura, ben lieto se potrà contare tra i più fedeli degli antichi amici anche quelli di tutte le autorevoli persone che a cuore e per iscritto, unite a me dalla comune degli intenti, mi hanno promessa il loro appoggio.

Iniziata su tali basi la lotta non può mancare di produrre buoni frutti e il deputato, che dirige l'esponente di questa generosa regione calabrese, sarà

l'io il dovere suo di mettere in opera tutta la sua attività, tutta la sua migliore buona volontà per rendersi meritevole della fiducia che gli elettori gli hanno data.

Con ossequio mi creda di lei

all.mo

FEDERICO UMBERTO MORELLI

Milano, 30, 6, 13.

### Il Collegio di Cotrone è contro l'On. Lucifero

Tra le tante insulse notizie che ci giungono quotidianamente a proposito della campagna elettorale da noi intrapresa, ce ne giunge una che per insiduosità supera le altre e che suona grave offesa al decoro del corpo elettorale.

Ci è stato riferito che alcuno vada vantando, a Roma e ovunque, che l'on. Lucifero è il despota, è l'autocrate, è il padrone assoluto dell'elettorato Cotrone e che chiunque voglia provare le proprie forze contro questo colosso mostra al più di avere del coraggio e dello spirito.

Ciò è strano e indecoroso, diciamo noi che giudichiamo le questioni dal lato della moralità; ma altri che debba, per abitudine, consolarle dal loro malissimo lato pratico, dirà: « Ciò è falso ».

Ammesso che quella affermazione sia stata veramente pronunciata o ripetuta, ecco per quale motivo ci sembra indecente e ipocrita.

Il corpo elettorale del nostro Collegio non è un pecorone servile, non è un di quegli elettorali incolti, medioevali, borbonici, incapaci di libertà civili o adatti a ubbidire senza rendersi conto della loro schiavitù.

La nostra razza è fatta di uomini coraggiosi, intraprendenti, muniti della forte intelligenza che rende idonei all'autonomia quando essa venga a contatto col libero esercizio del pensiero.

Di fronte all'elettorato Cotrone l'On. Lucifero, per essere ritenuto quello che altri vuole far credere di essere, dovrebbe assumere l'aspetto o del feticcio o dell'eretico; del feticcio se i nostri elettori fossero i votanti d'una volta senza libertà e senza coscienza; dell'eretico se l'On. Lucifero fosse riuscito, per meriti politici o intellettuali, ad acquistarsi la ragionevole venerazione del pubblico rinnovato e cosciente del Collegio.

La due ipotesi vengono escluse dal fatto: non siamo più in tempi di schiavitù e d'ignoranza; e il Marchese Morelli non è sorto dal nulla: è sorto da uno stato intimo di ribellione di tutta la cascinale elettorale del nostro Collegio contro il Lucifero.

Quando ricordiamo che a stento trattenevamo, mesi fa, l'entusiasmo d'un popolo che voleva esprimere con pubbliche dimostrazioni la sua simpatia al Morelli che era venuto in famiglia per un o due

giorni; quando assistiamo alla parte attiva che tutto il Collegio prende nel sostenere la nuova candidatura; quando vediamo un simile impiegato, che può tenere le ire d'un vecchio onorevole, dichiarare in pubblico questo allo concetto: io avevo proposto di votare secretamente per Morelli credendo di compiere opere di cittadino e di uomo; una ora ho pensato meglio che sia più proficua un'azione svolta alla luce del sole, quando leggiamo le parole che il Dott. F. Carrolieri, di S. Severina scrive in una lettera privata al Morelli: « Qui le cose di bene in meglio il suo nome è circolato dalla simpatia universale e il suo trionfo è certo. Il Governo è bene informato il Cancellieri sottolinea queste parole della reale situazione del Collegio di Cotrone? Sa che tutti, ma tutti, voteranno il suo nome? »; quando il Dott. Grisolia, di Mesuraca, pur professando un'antica amicizia personale col Lucifero, si schiera contro la candidatura di lui, severamente criticandola; quando da tutte le classi sociali del Collegio si saluta la candidatura Morelli come una speranza malintesa di redenzione, di benessere, di libertà; quando i Consigli Comunali del nostro Circondario deliberano che l'On. Lucifero sia da rinnegarsi nelle sue qualità di rappresentante politico del Collegio di Cotrone, dobbiamo convenire che tutto questo, insomma, sia bastevole per rilevare i lati falsi e indecorosi delle voci che si diffondono ad arte e tendenti a far comprendere che l'On. Lucifero è invincibile.

Fuori Calabria è ancora accreditata la voce che Cotrone sia la città del fondalismo perché è la città del latifondo.

Vi è un residuo, direi, atavico di fondalismo in questi ambienti, nei quali si tiene che il latifondismo usi repressioni sul fattuario per costringerlo a votare per Morelli o per Lucifero.

È però un timore senza fondamenti; la classe dei capitalisti è disinteressata per l'uno e l'altro candidato e guarda alla lotta come a una lotta che appartenga non soltanto a essa, ma alle altre classi.

Qui è il merito dei nostri milionari, ed è questo atteggiamento neutrale che li rende simpatici alla folla e alla coscienza dell'elettore che, oggi, non sopporta neppure l'idea della repressione, ma vuole libertà. Del resto coi nuovi metodi di votazione l'elettore sa che nessuno può corromperlo e che, anzi, egli può ingannare chiunque creda di fare di lui un miserabile attrezzo di schiavitù.

In ogni modo sia il Morelli che il Lucifero provengono dall'aristocrazia, e se si dovesse determinare un appoggio da parte dei nostri latifondisti verso alcuno dei candidati, questo appoggio prevarrebbe in favore del Morelli; perché il Morelli è legato da vari vincoli di stretta parentela e di consanguineità coi più influenti milionari del luogo. Nessuno ignora che è regola istintiva di parentela la simpatia per proprio congiunto o, al più, una indifferenza innocua per esso, ma mai una lotta contro il sangue, ciò che si verifica soltanto nei delinquenti.

Non deve fare impressione se l'On. Lucifero sia stato rieletto per molte legislature. L'ultima storia amministrativa e politica di Cotrone si divide in due periodi: nel primo abbiamo l'aristocrazia politica che scende a lotta, fa partito, e viceevolvemente vince ed è vinta. In questo periodo l'On. Lucifero fu scelto a essere rappresentante di quella vasta politica.

Nel secondo periodo, l'aristocrazia, subendo l'influenza del sentimento democratico che ha invaso tutti i prodotti

morali della vita dei nostri giorni, si è alienata dalla politica ed è divenuta involontariamente apolitica.

In questo secondo periodo l'On. Lucifero perde il suo sostegno e mantiene incontrastato per altro tempo il potere politico perché in noi prevale una forma idealistica di spinta e di settentrismo che ci fa incapaci di crearci, in un solo momento e a forza di volontà, una cosa di cui abbiamo bisogno.

I prossimi secoli nelle ultime elezioni il numero dei votanti in irrisorio, sebbene l'On. Lucifero fosse andato piatendo voti tra amici, nemici e disgustati.

La medaglia quindi si è capovolta; all'On. Lucifero è venuta meno l'appoggio politico del latifondista, è venuto a mancare l'antico metodo di votazione... gli è venuta meno la simpatia del corpo elettorale; egli poi personalmente non ha avuto, e non ha, alcuna forza economica, perché non è latifondista e non ha sotto di sé fattuari.

La nuova figura che si presenta su questa medaglia capovolta è la simpatica figura del Marchese Morelli.

## Referendum

*Fino a prova in contrario noi ci asteniamo dal pretendere che coloro i quali non hanno adesioni per il Referendum facciano ritirare le loro firme da Nota.*

*Però negheremo rigorosamente la pubblicazione delle proprie idee a chiunque non sia in grado di trascriverle e sottoscriverle.*

*Un atto di prudenza privata ci consiglia a non entrare in un argomento spicciolate, trattando il quale, potremmo dimostrare la poca abilità strategica di certi nostri avversari nel servirsi della facilità umana per mettere in discredito la nostra opera che non si può mettere in discredito per nessuno sforzo operato da moribondi.*

Pauca paucis...

### Da Milano

Milano, 21 Giugno 913.

Illmo Sig. Direttore  
del *Corriere Calabrese* — Cotrone

Noi Elettori del Collegio, ma residenti a Milano per ragioni di lavoro, approviamo il Referendum indetto di esteso spettabile giornale circa la candidatura del Sig. Colonnello Morelli e vogliamo essere i primi a rispondere perché personalmente abbiamo constatato che le sue qualità di uomo e di soldato sono una sicura premessa per il nostro avvenire.

Noi giornalmente facciamo i confronti fra le condizioni sociali di questi operai con le misere condizioni della nostra popolazione, noi appoggiamo il Morelli sicuri che metterà l'opera sua per migliorare le condizioni economiche del nostro Collegio.

Vorremmo che tutti gli Elettori si unissero per emanciparsi dagli antichi pregiudizi che hanno reso il nostro Collegio il più servile d'Italia. — *Fidiamo che tutti gli operai e lavoratori che vivono del loro onesto sudore, liberi di coscienza abbiano il coraggio di dichiarare apertamente, senza paura di cospirazione e di censure, la loro affermazione sul nome del Colonnello Morelli.*

La forza con la nuova legge è da parte nostra, e chi dice il contrario va trattato come un nemico.

Ci auguriamo che il nostro esempio venga seguito da tutti quelli che, come

noi, desiderano solo il bene del nostro paese e non altro.

Salutandola distintamente ci credi

Anselmo Scioditano, Antonio Grillo, F. Lucare, F. Pappia, G. Gradilone, F. De Miglio Luigi Romeo, Palumbo Vargas, Greco Cusimiro, Luigi Gradilone, L. L. Varesi Greco Luigi, Russo Giuseppe, Russo Nicola, Nicola Fantasia, Umberto Fantasia, Achille Fantasia, Francesco Fantasia Giovanni Scalfise, Oreste Scalfise, Ascoli Antonio, A. Palmuto, De Sole Gaetano, Cantafra Luigi, Liotti Pilato, Scicchitano Francesco, Lito Piambo, Scicchitano Alfonso.

### Da S. Nicola dell'Alto

S. Nicola dell'Alto 21 G. 13.

Illmo Sig. Panzo,

Con piacere ho accettato la «diffusione» delle copie del «Corriere Calabrese» in favore della candidatura Morelli a Deputato. Io per conto mio farò tutto quanto mi sarà possibile per la vittoria del Morelli; e spero che si riesca nell'intento, poiché dato un malcontento così diffuso e così straziante per l'abbandono in cui ci troviamo da parte dello Stato in tutte le questioni vitali e più indispensabili del nostro paese, un cittadino, che sorge come il Morelli con animo risoluto a migliorare questo stato deplorabile di cose, non può essere che accolto con entusiasmo, per essere elevato al posto meritevole, dal quale possa attuare il proprio programma di vera restaurazione.

La salute con stima.

Devytis,

DOTT. SANTILLI EMANUELE

Onorevole Sig. Marchese,

Il Suo programma è appunto quanto questo trascritto Circondario si aspetta.

Io da vecchio Caporal Maggiore fiduciosamente, con la massima certezza, nelle parole di un Soldato che copre un grado così eminente.

Sia sicuro quindi che mi adopererò con tutto le mie forze per farle avere la maggioranza dei voti.

DOMENICO BASTA

Onorevole Sig. Colonnello,

Ho ricevuto la Sua rivista a graditissima lettera e son rimasto contentissimo del Suo programma, col quale si presenterà ai suoi elettori (mi auguro che avranno tutti per lei). La maggior parte di essi potrebbe dire finalmente di aver votato, dando il voto a Lei con coscienza, a solo scopo del benessere d'un Collegio che per molti istanti è stato abbandonato a se stesso, vivendo nella miseria e nell'oscurantismo.

Le posso assicurare che mi sono adoperato e mi adopererò a tutt'uomo per la santa causa, e son certo che in questo Comune avrà la maggioranza dei voti.

VINCENZO MASCI

### Da Umbriatico

Ho immediatamente curato la distribuzione del «Corriere», e sono dispostissimo di curarla in seguito per la bella causa politica che difendo.

Ho parlato con G. F., il quale è entusiasta della candidatura Morelli; farà il suo meglio per il trionfo del nuovo candidato ed è pronto a prestare ove occorra, la sua modesta opera.

G. NERANO

Illmo Signore,

Reddece da un corso di missioni tenute in diocesi mi affretto ad assicurarle che voterò per la candidatura di V. S. Illmo e farò quanto mi è possibile perché altri facciano lo stesso.

Veramente, qui, in questo Comune, dove il secolo XX non è valso ad apportare un'aria di quella civiltà che libera dall'asservimento al blasone (il quale, pur senza finirla tiene aggrovigliati nomi e cose) in questo Comune oggi non posso assicurare la unanimità. Ciò nondimeno io e gli amici G. e F. ci coopereremo affinché la sua candidatura trionfi anche qui.

Conti, perciò, senza rinbanza, su quel poco che vagliamo.

ARCIPRETE MIDOLLA

### Da S. Severina

Il Prof. D. Jaconetta:

Le impressioni circa la candidatura Morelli furono quelle più entusiastiche appena se ne lesse nel *Potere* la prima notizia.

Un partito favorevole va sempre aumentando di numero e fortificandosi nei propositi e nei principi.

### Da . . .

L'autore della seguente lettera è un debole impiegato dello Stato, e a me temo sottocorrotto. Alla sua imprudenza suppliamo con la acuta oculatela vogliamo garantirgli la tranquillità e vogliamo che egli sia utile, quanto si promette, alla nostra causa, pretesto dallo timore delle quali lo circondiamo.

Sopprimiamo il paese di provenienza della lettera, sopprimiamo perfino le iniziali dell'autore per renderlo più irrisparabile.

Paracadismo, dal momento che chi entra in lotta è costretto a fare del pettegolezzo, mettiamo a disposizione del pubblico l'autografo.

Dobbiamo anche dire che molti ci scrivono lettere per *Referendum* con preghiera di tacere il nome perché sia loro lasciato più libertà di lavorare con minori noie.

Amiamo e apprezziamo questo modo di pensare, ma preferiamo la pubblicazione delle lettere sottoscritte, le altre i nostri avversari si compiaciono bellamente di qualificare anonime.

... e l'avversario ha diritto alla calunnia quando non gli rimanga alcun spigolo di razionalità nella lotta che agita o che è costretto ad agitare.

Illmo Sig. Colonnello,

Simpatizzante per voi e fiducioso che otterrete la vittoria delle urne, avrei voluto non farvi scoprire e votare per voi, colla coscienza che ciò facendo avrei adempiuto a un dovere di cittadino e di uomo.

Io sono da . . . nelle cui liste mi trovo iscritto insieme ai miei figli. Godo di largo parentado e di numerosissime amicizie: non solo nel mio paese ma a Cosenza, a Caserta, a Savelli, e vi prometto che mi dedicherò per riuscire utile alla vostra candidatura.

Sicché statevi sicuro del mio attaccamento a voi e mettete in prova.

### Da Petronà

Il Prof. Tommaso Corra ci scrive:

Il suo *Corriere* venne distribuito subito; andò a ruba, fu ricercato e avidamente letto da questi elettori che quasi da un quarto di secolo non assistevano più a lotte politiche.

Segregati dal consorzio umano i petronesi sono sfiduciati e freddi d'impressioni politiche.

Tuttavia per le prossime elezioni l'analfabeta, divenuto elettore, si è trasformato in un sognatore; il semi analfabeta attende il suo rinnovamento economico e nessuno domanda il miglioramento civile del paese, gettato su questa gola di monti ove non spirava aura di progresso.

Mandi il *Corriere*; nelle future corrispondenze manifesterò le impressioni sui candidati.

Pubblici però che la mia aula scola-

Egastino Chiarano

stica e quella del maestro di L., sono addirittura antipatiche; il cesso non si netta da parecchi anni. Lo stanzone d'ingresso è un vero letamaio; le imposte sgangherate e cadenti.

Un'epidemia non può mancare!

La maestra di 1<sup>a</sup> femminile rimanendo a casa, tempo fa, 46 alunne, rimanendo con sole 26, per ristrettezza di locale!

### **Du Cotrone**

Illmo Sig. Marchese,

Insingiti dalla gentilezza con la quale ha voluto favorire una sua lettera, abbiamo il piacere di porgerle i nostri più sentiti ringraziamenti, e il onoriamo di metterci completamente a sua disposizione.

FERDINANDO E CARLO MARCUSO

### **Da Pallagorio**

Illmo Signore,

Prima che la S. V. si degnasse confermare anche a me la sua candidatura, me ne aveva tenuto parola, interessandomi fortemente, il mio amicissimo D. C., il quale, conoscendo l'amicizia che mi lega a l'On. Lucifero e un piccolo disappunto che esisteva tra me e i Signori L., ebbe ragione di temere che io mi fossi potuto impegnare contro la candidatura della S. V.

Piacem' intanto esternarle che non a sterile sentimentalità di personal considerazioni, non il lieve ingratitudine, che il più delle volte, come il caso in parola, e l'effetto di stima reciproca, potevano farmi dimenticare che gli interessi del paese trascurato e negletto, devono essere al di sopra delle ambizioni meschine e dei miseri crucci individuali, e che se la vinta soddisfazione possono appagare la sciocca vanità personale, il benessere collettivo è quello che dà ai ben pensanti soddisfazioni e compiacenze intime e durature.

Per altro, se il conferire il mandato politico a chi veste la divisa del soldato italiano, può essere per almeno indice di spirito partigiano e settario, per me in vece, è prova, è affidamento, che l'uomo educato al principio di immolare se stesso per la difesa degli altri, sui campi di battaglia; lo stesso uomo non può fare a meno di affrontare in altro campo col medesimo coraggio, la medesima fede, col medesimo sentimento altruistico la difesa della vita sociale di un popolo, giacché il divenire migliore del popolo è il divenire di una patria più grande.

Con questo intendimento esprimo alla S. V. la mia particolare devozione, dolente solo che la mia umile posizione non potrà dare che un modesto contributo al trionfo della sua candidatura.

Augurandole una votazione plebiscitaria, col massimo ossequio mi sottoscrivo, D. D.

### **Da Melissa**

Alla maggior parte di questo paese giunge gradita la nuova candidatura, a Deputato, del Marchese Signor Morelli, il quale sia il ben venuto e possa, giustamente, colle Sue Autorvoli amicizie far ricordare questo abbandonato centro, che visse nella speranza di oltre cinque lustri, per ottenere un riallacciamento di strada.

Con ciò non voglio monomamente denigrare il carattere dell'On. Lucifero che per lunghi anni, tenendo salda la Sua opinione politica, nulla ottenne a favore del suo collegio e principalmente per la preadamitica Melissa.

Con la certezza, quindi di una buona e novella sistemazione locale, le persone indipendenti di qua si coopereranno a tutto cuore per la riuscita della nostra causa.

GIOVANNI PERNI

## **Il Programma Morelli**

(Prime Impressioni)

*È stato abbondantemente distribuito il Programma del Marchese Morelli.*

*L'entusiasmo del pubblico cotrone, di qualsiasi classe e di qualsiasi partito cittadino, è immenso; i medesimi accensari sono poi alizzati dell'impressione enorme che il Programma ha qui prodotto.*

*Quelli che fino a ieri erano degli scettici si sono subito convertiti alla nuova candidatura che trovano degna della fiducia della migliore parte del Collegio.*

*L'ambiente elettorale si è accolorato; si discute, si propone, si spera; per chi e contro chi è inutile dirlo.*

*Il Programma è un alto documento politico del Morelli sul quale documento la coscienza sana dell'elettorato cotrone si pone i propri suggeriti.*

*Dal grande valore di esso parleremo nei prossimi Numeri; l'ora tarda nella quale ci è pervenuto non ci ha consentito di dirlo ora.*

### **Candidatura Malagodi**

Abbiamo appreso con soddisfazione che la candidatura del Direttore de « La Tribuna », Ottavio Malagodi, è stata accolta dall'unanime consenso del suo Collegio.

Le privilegiate virtù dell'uomo e del pubblicista sono per lui il più elaborato programma elettorale.

### **I nuovi servizi della**

#### **Marittima Italiana**

Catanzaro Marina, 1 luglio

In questo mese cominceranno qui gli approdi della nuova Società Marittima Italiana, costituitasi su forti basi finanziarie e amministrata da persone di alta competenza industriale e marinara.

L'Agenzia di Catanzaro Marina è affidata al noto e distinto commerciante calabrese, Cav. Umberto Punzo.

Giorno 15 avremo il primo approdo del Vapore proveniente da Genova e da Napoli e che prosegue per l'Adriatico.

Il Cav. Punzo rende noto ai commercianti interessati che si rivolgano all'Agenzia da lui stabilita al Palazzo Messaro (Catanzaro Marina) sia per lo sbarco che per l'imbarco delle merci.

La correttezza del Cav. Punzo dà ampio affidamento circa la manutenzione della merce e l'impuntabilità del servizio. L. R.

## **CRONACA**

### **I lavori della Vetreria.**

I lavori della grande Vetreria Calabrese procedono alacramente sotto la direzione dell'Egregio Ing. Viscardini che si è affidato alla provetta maestria del capoemittiere Sig. Domenico Iacometti.

La Ditta Ferrobeton lavora con estrema correttezza nella costruzione dell'edificio, usando scelta materiale.

Sono già buttate le fondamenta e alzate le ossature che vengono con rapidità rivestite.

Per la prima pietra non s'è fatta alcuna festa, si è voluto tuttavia dare un inco-

raggiamento agli operai che vi lavorano, festeggiando in forma assolutamente privata il getto in cemento dei grandi pilastri centrali dell'edificio.

Sabato scorso, il Cav. Umberto Punzo del Consiglio di Amministrazione, con l'intervento dei Sindaci e di azionisti, ha fatto quel getto; si è allegrato d'essere riuscito, attraverso numerose opposizioni, a fondare un'industria che sarà fioriera di altre, e ha esortato gli operai a lavorare con alacrità e con letizia, così che una nuova era industriale si apra per Cotrone.

Le sue poche parole ispirate furono applauditissime.

Agli operai fu il saluto va e generoso.

### **Ospite.**

È stato nostro ospite graditissimo il Prof. Enrico Proto di Atrani, Labero Docente all'Università di Napoli, uomo di grande erudizione e d'ingegno.

La sua modestia è pari alla cultura che possiede e quando, alcuni anni fa, in Comitato di Amalfi si recò da lui per pregarlo d'incassare la candidatura del Collegio, egli preferì la quiete degli studi, cedendo il posto d'onore all'On. De Cesare.

### **Teatro**

È giunta tra noi la numerosa Compagnia d'opere in musica diretta dal Sig. P. Modellini, stasera avremo il debutto nel *Travatore*.

Abbiamo assistito a un concerto vocale con accompagnamento del solo piano, e le impressioni che ne abbiamo ricevute sono lusinghiere per gli artisti e rassicuranti per il nostro pubblico che, dopo più di trent'anni, non assisteva a spettacoli di opere serie.

La Signora Elvira Marconi, M. Soprano, e il Tenore Orazio delle Pernaci hanno arte, voce e scena; la Signora Teresa d'Immacolato, Soprano, un tipino di Travata, ha grazia; il Baritone, Achille Rossi, e il Basso, Pasquale Leone, hanno un efficace carattere per voce e posa scenica.

Per la qual cosa, se lo scenario, l'orchestra e i Cori saranno al livello artistico delle prime parti, siamo convinti che il pubblico di Cotrone rimarrà soddisfatto. Il Maestro d'orchestra, Cav. Ernesto Villati, ci è sembrato un valoroso suonatore di piano.

A tempo debito, non mancheremo di dire, qui e altrove, le nostre impressioni.

### **Onomastico.**

Per la ricorrenza dell'onomastico del l'Egregio Bar. Pietro Berlingieri, auguriamo che egli possa al più presto tornare vegeto come prima a godersi l'alfabeto dei suoi e dei Cotronei che lo stimano e lo amano pel buon cuore.

### **Pro-Tribunali a Cotrone**

La questione dei Tribunali a Cotrone ha suscitato nel Circondario e fuori un vero folle entusiasmo.

Da ogni parte ci pervengono adesioni di spiccata personalità.

In questo Numero, nostra malgrado, non abbiamo potuto continuare la pubblicazione del « Pro-Tribunali » per mancanza di spazio.

Proghiamo gli amici di farci pervenire sempre e più numerose le adesioni.

In settimana distribuiremo le schede per la sottoscrizione.

### **Sindacato Pugliese** **assicurazione Infortuni**

Il *Sindacato Pugliese* di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro con sede a Bari, ha qui istituito un'Agenzia Generale, affidandola alla Ditta Luigi Punzo e Figli di Cotrone.

Questa scelta è stata accolta con piena soddisfazione da tutti quelli che conoscono la serietà e l'attività commerciale e industriale della Ditta.

Siamo contentissimi che in tal modo si è introdotta una Società di assicurazione Infortuni, la quale oltre a dare le più sicure garanzie, offre ai nostri industriali serie agevolazioni.

Il *Sindacato* 1° esonera i propri soci dal versare la cauzione di L. 10 per ogni operai assicurato, stabilita dall'art. 19 della Legge Infortuni, perché il *Sindacato* versa per conto dei soci: 2° adotta una tariffa la più bassa possibile con pagamento rateale per tutti i soci; 3° garantisce ai soci l'indennità per l'assicurazione della responsabilità civile verso i propri operai (art. 32 della Legge Infortuni) fino alla concorrenza di L. 10,000 per persona e di 500,000 per catastrofe, indennità che viene pagata per pieno e non con decimi sepperti come fanno altri Istituti; 4° liquidia sinistri con correttezza e sollecitudine per eliminare controverse dannose all'armonica funzione tra industriali e operai e ottenere invece in triplice scopo: umanitario, sociale ed economico.

Il *Sindacato Pugliese*, costituito con R. Decreto 12 luglio 1912, vanta oltre 1000 soci con più di L. 300,000 di contanti e con 25,000 operai assicurati.

### **L'Evoluzione del linguaggio** **della Sig.ra Colomba Di Clemente**

Ci è capitato tra mani un opuscolo su *L'Evoluzione del linguaggio* e lo abbiamo aperto per scrupolo, curiosità.

Però appena letti i primi periodi, siamo stati costretti a protrarre la lettura fino a fondo, sia perché la Di Clemente possiede una stilistica leggera, bella, fiorita e attraente, sia perché l'opuscolo è scritto con un teso logico mediante di concetti e una scelta meravigliosa di notizie storiche che chiunque ci si mette non sa distogliere dall'andare all'ultima pagina.

La Di Clemente tratta l'importanza del linguaggio nella vita civile dei popoli per poi trattarne le origini.

L.A. si mostra provvida conoscitrice e convinta delle ultime conclusioni scientifiche sull'origine del linguaggio e fa una critica dei filologi idealisti che basavano la loro filologia su intuizioni irreali e metafisiche.

Il musicissimo lavoro termina con uno studio di rapporto tra la filologia e la pedagogia.

Breviario e pubblichiamo:

### **Concorso a posti di assistente laureati in medicina e chirurgia e in zootecnia.**

Comincio alla S. V. per la necessaria pubblicità che con separati decreti 12 Maggio n. 8, il Ministro dell'Interno *Luca* *zione Generale di Sanità*, ha indicato due con ordi per esami e titoli congiuntamente, l'uno per la nomina a due posti di assistente laureato in medicina e chirurgia, l'altro per la nomina al più posto di assistente laureato in zootecnia, presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia alla Sanità pubblica, con lo stipendio di L. 3000 all'anno.

Per sollecitamenti gli interessati potranno rivolgersi a questa Sottoprefettura.

Il Sottoprefetto S. S. M.

Gerente resp. AGOSTINO MURANO E BRUNO

Gioielleria, Argenteria,

Biscitteria, Orologeria

## **FRATELLI SILIPO**

(Succursale) COTRONE

Specialità in completi arredi da sposa.

Articoli di oro e Argento per regalo di alta novità.

Prezzi di massima convenienza

## **RAFFAELE SABIA** **COTRONE**

Pezzolana di Bacoli con certificato di origine.

Deposito a Marina L. 10,00 alla tonnellata.

Vagone Stazione Cotrone L. 12,00 alla tonnellata.

Per forti quantità L. 0.50 in meno per tonnellata.

*Disprezzabile*

# Luigi Punzo e Figli - Cotrone

## PASTIFICIO MECCANICO

(Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma 1911)

==== Panificio - Deposito Vini - Generi alimentari ====

### LA VELOCE

Grande Società transatlantica  
Vapori celeri e servizio inappuntabile.  
Sede **Genova** - Succursale **Napoli**

PREMIATO

**Caffè della LIBERTÀ**  
Ditta MICHELE ASTURI & FRATELLO  
COTRONE

Grande assortimento di dolci, paste e liquori  
Prezzi da non temere concorrenza.

## Domenico Volante

Piazza Vittoria — COTRONE

MAGAZZINO PRODOTTI ALIMENTARI  
ANTONIO E PASQUALE LUCENTE

Piazza Vittoria N. 25 (Sotto i Portici) — COTRONE

Coloniali - Confetture - Cioccolata - Cacao - Vini - Liquori - Risi -  
Candele di Cera - Steariche - Paste - Pastine glutinate - Farine - Sa-  
poni - Salsamenteria - Conserve Alimentari - Acque minerali - Tonno  
- Sardine - Carne - Burro in scatole.

Prod.ne propria: OLIO PURO D'ULIVA LATTICINI - GRANAGLIE

Grande Fabbrica Gazose e acqua Seltz  
LEONARDO COVELLI di CESARE  
COTRONE

(Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internationale de  
Paris e Membre du Jury d'honneur.  
Esposizione di Genova. Esposizione Intern. di Roma 1911).

GRANDI DEPOSITI di VINI da taglio e da pasto;  
Vendita al minuto e all'ingrosso

LUIGI COVELLI di CESARE  
COTRONE

(Premiati: Grandi Prix d'oro all'Esposizione di Parigi.  
Medaglia d'oro e coppa d'oro all'Onore del Commercio nell'E-  
sposizione di Genova).

### Tobia Castorino & Fratello

(Palazzo Proprio)

MARINA (COTRONE)

Grande Fabbrica di GASOSE e Acqua SETZ

Vendita vini a dettaglio e all'ingrosso

NEGOZIO GENERI ALIMENTARI

Si affittano quartini e stanze a primo piano e a pianterreno  
mobiliati per bagnanti.

Ditta: FRATELLI ASCOLI & C.  
COTRONE

Biciclette Stucchi

Macchine da cucire e da calze

Si vendono a contanti e con cambiale; si locano a rate  
settimanali.

(Si cercano Rappresentanti in tutti i paesi del Circondario)

Magazzini con completo assortimento di cuoiame, pellame, tomaie.  
Scarpe a macchine e a mano.  
Calzature speciali per bambini.

PREZZI MODICISSIMI

Grande Deposito di Vini di **CIRÒ**

### CAFFÈ GARIBALDI E BIGLIARDO

Antonio Corace & C.  
COTRONE

Specialità della Ditta: **SORBETTERIA**  
Dolci sempre freschi - Vini - Liquori.

### Caffè "TRIPOLI" e Bigliardo

Proprietario **Alessandro Russo**  
Piazza Lucente — COTRONE

Grande assortimento di dolci freschi; Liquori Italiani ed Esteri;  
Cioccolata francese; Vini vecchi e Moscati.

**N.B.** Il Sig. Alessandro Russo ha ritirato uno stock di Vermouth Martines  
e Rossi; fa quindi qualunque agevolazione sui prezzi per la vendita sia  
al minuto che all'ingrosso.

Non si teme concorrenza

Orologeria, Argenteria, Oreficeria

### Diego De Luca

Corso Vittorio Emanuele N. 42 — COTRONE

Laboratorio orologeria di precisione.

Si eseguono lavori di massima perfezione e con garanzia in  
cronometri, ripetizione, orologi elettrici americani ecc.

Privativa orologi Ferrovie dello Stato.

“Ferrobeton,, SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA  
Sistema Wayss & Freytag

Costruzioni in Bèton e in cemento armato:

Capitale (interamente versato) lire 1,000,000.

Sede: ROMA, Via Tritone. Succursali: Genova, Milano, Na-  
poli, Messina.